

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=94726>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
UNA MANO PER IL SOCCORSO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
Settore: Assistenza  
Area di intervento: 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale  
Codifica: A04

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
Gli obiettivi del progetto sono volti a soddisfare l'intera utenza, venendo incontro alle sempre maggiori richieste sia dei servizi di trasporto socio sanitari sia quelli di tipo emergenza-urgenza. Più specificatamente si intende:

- offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 118, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo.
- Venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto sanitario non di urgenza negli orari diurni e in particolare nella fascia oraria mattutina dei giorni feriali al fine di diminuire le attese e i disagi sia agli utenti sia ai beneficiari di questo tipo di servizio.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
Le attività previste per i Volontari in SCU sono le stesse per tutte le sedi di attuazione, vista l'omogeneità della loro organizzazione.  
Tutti i volontari in SCU saranno coinvolti in tutte le attività.

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste</b>	Attività 1.1.1.1 ricevere e riconoscere le chiamate 118 provenienti dalla Centrale Operativa, ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 smistare la chiamata al mezzo idoneo libero ed operativo Attività 1.1.1.3 comunicare all'equipaggio le informazioni relative all'attività di soccorso da svolgere Attività 1.1.1.4 inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta	Affiancamento ai centralinisti esperti nella raccolta delle prenotazioni di trasporti sanitari e sociali e nella loro corretta registrazione, imparando a fornire informazioni all'utente che contatta il centralino dell'associazione, con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze.
<b>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio</b>	Attività 1.2.1.1 controllare periodicamente i mezzi necessari all'espletamento del servizio Attività 1.2.1.2 verificare le attrezzature in dotazione, i prodotti sanitari e le loro scadenze	Partecipazione attiva, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di trasporto di emergenza-urgenza, in affiancamento e in collaborazione con i dipendenti e i volontari delle varie Associazioni.

	<p>Attività 1.2.1.3 aprire la scheda di servizio a seguito della richiesta proveniente dalla centrale operativa 118</p> <p>Attività 1.2.1.4 spostarsi dalla sede al luogo di intervento indicato dalla centrale operativa 118 ed effettuare le procedure di comunicazione di partenza e arrivo sul posto</p> <p>Attività 1.2.1.5 valutare lo scenario accertando la gravità della persona con insorgenza acuta e improvvisa offrendole le prime cure sanitarie in stretta sinergia con gli operatori professionisti competenti</p> <p>Attività 1.2.1.6 caricare il paziente in ambulanza</p> <p>Attività 1.2.1.7 trasportare il paziente verso l'ospedale idoneo più prossimo assistendolo durante il percorso</p> <p>Attività 1.2.1.8 consegnare il paziente al personale del pronto soccorso</p> <p>Attività 1.2.1.9 chiudere la scheda di servizio</p> <p>Attività 1.2.1.10 pulire e sanificare il mezzo</p> <p><b>Attività 1.2.1.11 controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti</b></p>	
<b>Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze</b>	<p>Attività 1.3.1.1 controllare i report di guida degli autisti di ambulanza per distribuire i carichi di lavoro</p> <p>Attività 1.3.1.2 gestire la comunicazione bidirezionale con le ambulanze tramite i geolocalizzatori</p> <p>Attività 1.3.1.3 inviare tramite software messaggi riguardanti le attività da svolgere</p>	Affiancamento al personale esperto nelle attività di controllo e monitoraggio delle ambulanze, collaborando per una comunicazione radio rapida ed efficace e contribuendo ad un utilizzo ottimale, laddove previsti, dei geolocalizzatori.
<b>Azione 2.1.1 Piano della comunicazione</b>	<p>Attività 2.1.1.1 controllare le attrezzature degli automezzi e il loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali, DAE)</p> <p>Attività 2.1.1.2 controllare i prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali)</p> <p>Attività 2.1.1.3 spostarsi dalla sede al domicilio del paziente</p> <p>Attività 2.1.1.4 accogliere e mobilitare in sicurezza il paziente</p> <p>Attività 2.1.1.5 assistere il paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa, riducendone il più possibile la paura e il disorientamento</p>	Affiancamento dei responsabili della comunicazione nella segreteria organizzativa e nella divulgazione del materiale informativo, la gestione dei siti web e i canali social, la preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali. Collaborazione nella gestione dello sportello informativo in affiancamento a personale esperto.
<b>Azione 3.1.1 Trasporto fasce deboli</b>	<p>Attività 3.1.1.1 ricezione degli avvisi sulla programmazione di eventi e manifestazioni pubbliche e conseguente loro calendarizzazione</p> <p>Attività 3.1.1.2 definire le criticità in base all'area di svolgimento dell'evento</p> <p>Attività 3.1.1.3 gestire le squadre di volontari in servizio e relativi turni</p> <p>Attività 3.1.1.4 delineare gli spazi di sosta e manovra dei mezzi di soccorso</p> <p>Attività 3.1.1.5 allestire le aree di primo intervento con assistenza sanitaria</p> <p>Attività 3.1.1.6 monitorare l'evento</p>	Collaborazione, con i dipendenti e i volontari, nella gestione e accoglienza delle persone assistite, anziani e fasce deboli, attraverso l'accompagnamento nei vari spostamenti presso i Servizi territoriali, l'ascolto, il confronto, garantendo una presenza costante e qualificata nella relazione d'aiuto. Collaborazione con i barellieri delle varie associazioni nelle operazioni di mobilitazione del paziente.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=94726>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 22 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Osservanza dello Statuto e del Regolamento Interno di ciascuna Associazione
- Comportamento consono all'attività svolta
- Igiene personale e pulizia della divisa
- Flessibilità orario nel monte ore prestabilito: i servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.
- Disponibilità a spostamenti a medio/lunga distanza con automezzi dell'Ente: I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.
- Disponibilità a reperibilità in casi d'emergenza

giorni di servizio settimanali ed orario

6            MonteOreAnnuale            1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema  
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118, rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 27/03/92 approvato con D.G.R. N. 217-46120 del 23/05/95 – allegato A; Direttiva Regionale N. 3555/54 del 25/07/96 e s.m.i.

-Attestato specifico

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Piemonte, via Maria Ausiliatrice, 45 – 10152 – Torino. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:  
Castellazzo Soccorso odv : Via Pietro Caselli 69, 15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Croce Bianca Biellese: Via L. Delleani 36, Biella  
Croce Blu Italia (per tutte le sedi): Via S. Maria di Campagnate 26, 13900 Biella (BI)  
Croce Verde Villastellone: Via Artemisia Gentileschi 1, 10029 Villastellone (TO)  
Novi Soccorso: Via San Marziano 2, 15067 Novi Ligure (AL)

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.  
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 3 mesi dall'avvio del progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

INSIEME PER LA SALUTE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3  
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI**  
 →Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

CERTIFICAZIONE ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità  
 Le attività previste per i Volontari in SCU sono le stesse per tutte le sedi di attuazione, vista l'omogeneità della loro organizzazione.  
 Tutti i volontari in SCU saranno coinvolti in tutte le attività.

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<p><b>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste</b></p>	<p>Attività 1.1.1.1 ricevere e riconoscere le chiamate 118 provenienti dalla Centrale Operativa, ricevute in centralino                      Attività 1.1.1.2 smistare la chiamata al mezzo idoneo libero ed operativo                      Attività 1.1.1.3 comunicare all'equipaggio le informazioni relative all'attività di soccorso da svolgere                      Attività 1.1.1.4 inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta</p>	<p>Affiancamento ai centralinisti esperti nella raccolta delle prenotazioni di trasporti sanitari e sociali e nella loro corretta registrazione, imparando a fornire informazioni all'utente che contatta il centralino dell'associazione, con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze.</p>
<p><b>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio</b></p>	<p>Attività 1.2.1.1 controllare periodicamente i mezzi necessari all'espletamento del servizio                      Attività 1.2.1.2 verificare le attrezzature in dotazione, i prodotti sanitari e le loro scadenze                      Attività 1.2.1.3 aprire la scheda di servizio a seguito della richiesta proveniente dalla centrale operativa 118                      Attività 1.2.1.4 spostarsi dalla sede al luogo di intervento indicato dalla centrale operativa 118 ed effettuare le procedure di comunicazione di partenza e arrivo sul posto                      Attività 1.2.1.5 valutare lo scenario accertando la gravità della persona con insorgenza acuta e improvvisa offrendole le prime cure sanitarie in stretta sinergia con gli operatori professionisti competenti                      Attività 1.2.1.6 caricare il paziente in ambulanza                      Attività 1.2.1.7 trasportare il paziente verso l'ospedale idoneo più prossimo assistendolo durante il percorso                      Attività 1.2.1.8 consegnare il paziente al personale del pronto soccorso                      Attività 1.2.1.9 chiudere la scheda di servizio                      Attività 1.2.1.10 pulire e sanificare il mezzo  <b>Attività 1.2.1.11 controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti</b></p>	<p>Partecipazione attiva, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di trasporto di emergenza-urgenza, in affiancamento e in collaborazione con i dipendenti e i volontari delle varie Associazioni.</p>

<b>Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze</b>	Attività 1.3.1.1 controllare i report di guida degli autisti di ambulanza per distribuire i carichi di lavoro Attività 1.3.1.2 gestire la comunicazione bidirezionale con le ambulanze tramite i geolocalizzatori Attività 1.3.1.3 inviare tramite software messaggi riguardanti le attività da svolgere	Affiancamento al personale esperto nelle attività di controllo e monitoraggio delle ambulanze, collaborando per una comunicazione radio rapida ed efficace e contribuendo ad un utilizzo ottimale, laddove previsti, dei geolocalizzatori.
<b>Azione 2.1.1 Piano della comunicazione</b>	Attività 2.1.1.1 controllare le attrezzature degli automezzi e il loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali, DAE) Attività 2.1.1.2 controllare i prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) Attività 2.1.1.3 spostarsi dalla sede al domicilio del paziente Attività 2.1.1.4 accogliere e mobilitare in sicurezza il paziente Attività 2.1.1.5 assistere il paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa, riducendone il più possibile la paura e il disorientamento	Affiancamento dei responsabili della comunicazione nella segreteria organizzativa e nella divulgazione del materiale informativo, la gestione dei siti web e i canali social, la preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali. Collaborazione nella gestione dello sportello informativo in affiancamento a personale esperto.
<b>Azione 3.1.1 Trasporto fasce deboli</b>	Attività 3.1.1.1 ricezione degli avvisi sulla programmazione di eventi e manifestazioni pubbliche e conseguente loro calendarizzazione Attività 3.1.1.2 definire le criticità in base all'area di svolgimento dell'evento Attività 3.1.1.3 gestire le squadre di volontari in servizio e relativi turni Attività 3.1.1.4 delineare gli spazi di sosta e manovra dei mezzi di soccorso Attività 3.1.1.5 allestire le aree di primo intervento con assistenza sanitaria Attività 3.1.1.6 monitorare l'evento	Collaborazione, con i dipendenti e i volontari, nella gestione e accoglienza delle persone assistite, anziani e fasce deboli, attraverso l'accompagnamento nei vari spostamenti presso i Servizi territoriali, l'ascolto, il confronto, garantendo una presenza costante e qualificata nella relazione d'aiuto. Collaborazione con i barellieri delle varie associazioni nelle operazioni di mobilitazione del paziente.
→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali		

<p><b>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO</b> voce 25</p> <p>→Durata del periodo di tutoraggio voce 25.1</p> <p>→Ore dedicate voce 25.2</p> <p>→ Tempi, modalità e articolazione oraria voce 25.3</p> <p>→Attività di tutoraggio voce 25.4</p> <p>voce 25.5 (opzionale)</p>
---

<p><b>SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO</b></p> <p>voce 24</p> <p>→Paese U.E. voce 24.1</p> <p>→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero voce 24.2</p> <p>→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E. voce 24.3</p> <p>→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero voce 24.6</p>
--